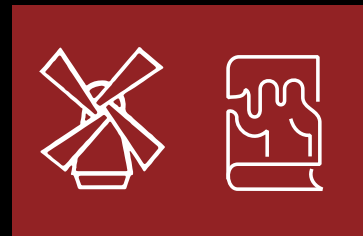


27 ottobre | 4 novembre 2018

IRAN: DA IMPERO UNIVERSALE A POTENZA REGIONALE

VIAGGI di CULTURA
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS
Solo turismo culturale, dal 1953
segreteria@viaggidicultura.com

Assistenza culturale: Giovanni Curatola e Vittorio Emanuele Parsi



L'idea di definire l'Iran come *impero del Male* ha una storia più lunga di quanto non si creda. Forse non sarebbe errato collocarla già nel V secolo a.C. quando Atene raffigurò se stessa nel suo monumento più famoso come simbolo di razionalità e libertà, in contrapposizione all'ignoranza oscura e potente dei mille popoli e delle mille lingue parlate nell'Impero Persiano. E fa nulla se la storia di quelle famose Guerre persiane non si conclude, come vorrebbero i Greci, con la loro definitiva vittoria. I Persiani, sconfitti in Grecia, mantennero ancora a lungo quelle città della costa anatolica che, con la loro ribellione, avevano innescato le guerre.

Strana storia quella della Persia. Agisce da secoli come potenza regionale nel Vicino Oriente: da Ciro il Grande ai giorni nostri essa ha mantenuto una pressione costante e spesso vincente. Inutilmente cercarono di contenerla Greci, Romani, Bizantini, Arabi, Turchi. Non si comprende tanta continuità se non ci si misura con la cultura persiana o ci si illude che l'Iran sia solo uno dei tanti, deboli stati del Vicino Oriente. La forza dell'Iran non sta nei suoi

eserciti, ma nella sua straordinaria vitalità ideale e politica. È persiana l'idea di un impero universale in cui tutte le lingue e tutti i popoli hanno uguali diritti e doveri di fronte all'imperatore. Oggi quell'idea - diventata grande con Roma - sopravvive più giovane che mai nell'ideale universale della Chiesa cattolica. Persiana è gran parte di quella che viene comunemente definita 'cultura araba'. Persiane sono le *Mille e una notte*. Persiano fu Avicenna. Persiano è il grande ciclo epico *Shahnameh* di Firdusi. Persiano (se mai è esistito) fu Omar Khayyam. Persiana è una delle più straordinarie culture architettoniche del mondo che celebrò il suo trionfo in epoca timuride (XV sec.) e safavide (XVI-XVIII).

L'Iran fu insieme alla Thailandia l'unico paese dell'Asia a respingere il colonialismo. Il primo ad affrontare il problema della modernità nell'Islam.

L'Iran è oggi una repubblica islamica che ha più donne laureate di qualunque altro paese islamico e, probabilmente, di diversi paesi europei. Ma, e soprattutto, la percentuale di donne laureate è

nettamente superiore a quella maschile. Tutto questo non basta a descrivere l'Iran né le ragioni del suo successo nella storia. Ma serve forse a spiegare la necessità di conoscerlo meglio affidandoci a due grandi interpreti: uno esperto d'arte e dell'Islam persiano (Giovanni Curatola) e l'altro di relazioni internazionali (Vittorio Emanuele Parsi).

Più che un viaggio un'occasione da non lasciarsi sfuggire o, come si diceva un tempo, un viaggio 'di formazione'.

PROGRAMMA

27, SABATO: ITALIA - TEHRAN

Partenza per Tehran.

28, DOMENICA: SHIRAZ

Arrivo in nottata. Trasferimento in albergo e pernottamento. In tarda mattinata visita dei musei di Tehran. Spesso spettacolari, talora chiusi. Né è sempre facile capire il perché. Sempre aperto e di estremo interesse il National Museum (soprattutto archeologia).

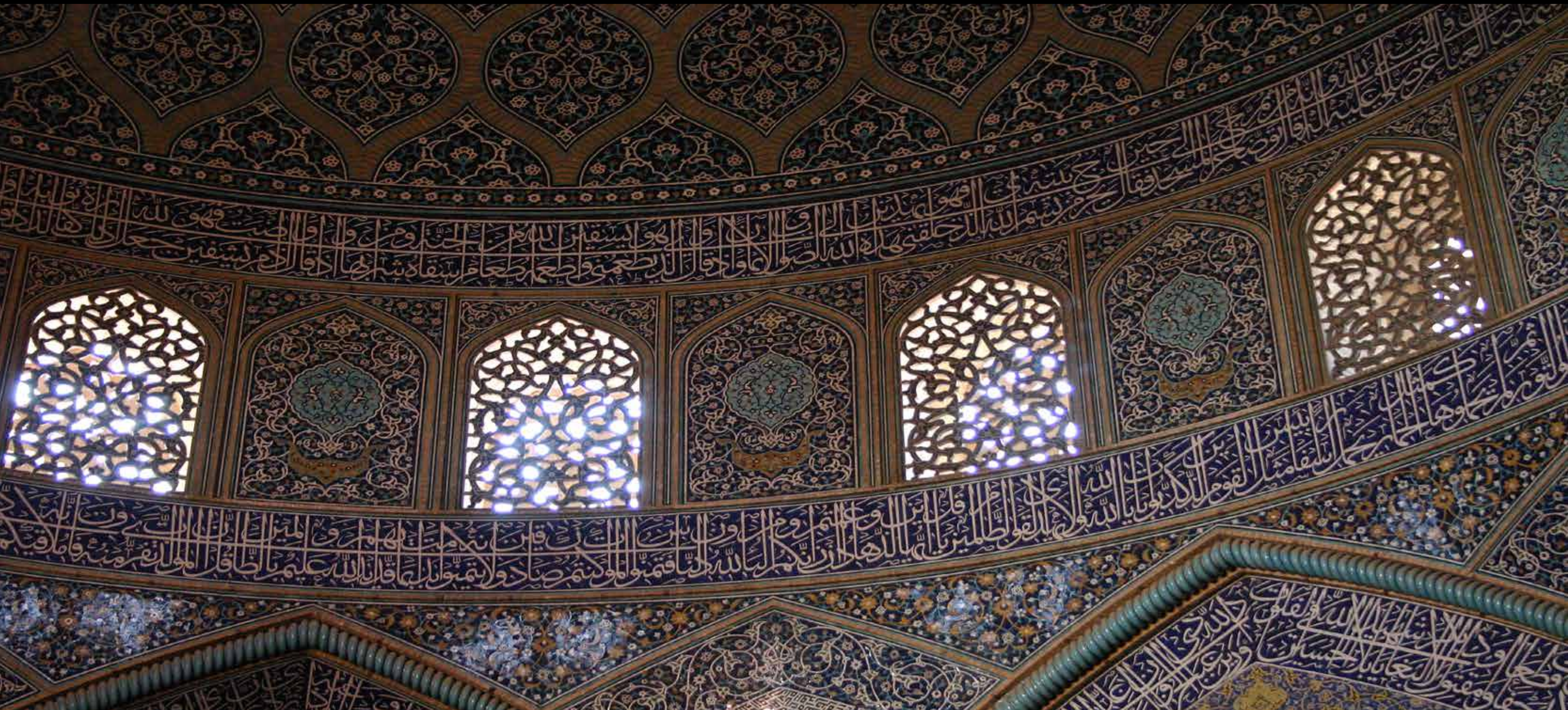
Visita del Karegar-e-Shamali (Museo del Tappeto) o del Reza Abbasi Museum. Nel pomeriggio trasferimento all'aeroporto e volo su Shiraz dove si cena e pernotta. Shiraz è città strana: il suo nome è

27 ottobre | 4 novembre 2018

IRAN: DA IMPERO UNIVERSALE A POTENZA REGIONALE

VIAGGI di CULTURA
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS
Solo turismo culturale, dal 1953
segreteria@viaggidicultura.com

Assistenza culturale: Giovanni Curatola e Vittorio Emanuele Parsi



L'interno della moschea Sheikh Lotfollah (1603-1619). Isfahan, Iran



leggendario e le attese sono dunque alte. Tuttavia, rispetto a Isfahan e ad altre città dell'Iran è di rilevanza decisamente minore. Le costruzioni sono spesso della fine del XVIII secolo. I giardini di rose che l'hanno resa famosa - come è naturale che sia - alla fine di ottobre non hanno molto da dire. Le visite della città (Bagh-e-Eram, Arg-e-Karim Khan Zand, Bagh-e-Nazar, ecc.) saranno distribuite nelle diverse giornate di permanenza a Shiraz.

29, LUNEDÌ: BISHAPUR

Escursione all'importante città sasanide di Bishapur. Notevole il tempio del fuoco, le rovine del palazzo di Sapur I con nicchie decorate in stucco dipinto e corte con mosaici. Sui due lati del fiume bellissimi bassorilievi che commemorano, tra le altre vicende storiche, la vittoria sugli invasori romani. Rientro a Shiraz nel pomeriggio e tempo per le visite di Shiraz. Cena e pernottamento.

30, MARTEDÌ: PERSEPOLI

Escursione in mattinata a Persepoli. Giornata di grandi emozioni e di forte interesse. A Persepoli visita dei resti del Palazzo Reale della grande città

achemenide di Dario e di Serse I: la grande sala delle udienze reali (*apadana*) è introdotta da una famosa scalinata in cui tutti i popoli dell'impero rendono omaggio all'imperatore. Raro vedere qualcosa di così affascinante. Visita della necropoli di Naqsh-e-Rustam (*foto di pagina pari*) dai bassorilievi superbi e monumentali. Le tombe di Dario I, Serse I, Artaserse I, Dario II hanno l'ingresso fiancheggiato da monumentali colonne a capitelli mentre il trono del re appare sorretto dai popoli vinti, in processione: stupendo! Al termine delle visite rientro a Shiraz dove si cena e pernotta e dove non mancherà qualche ora di libertà per riposarsi o per le attività individuali.

31, MERCOLEDÌ: YAZD

Partenza per Yazd. Sosta a Pasargade per visitare la tomba di Ciro. Arrivo a Yazd per pranzo. Nel pomeriggio prima visita della città.

Posta ai margini dei grandi deserti, dalle vecchie strade e dal centro antico, Yazd è città dal fascino struggente. I colori del cielo, l'intenso profumo di rose nell'aria, gli alberi di melograno che sbucano dai muretti di fango. Yazd è anche la città

dove riuscirono a salvarsi dallo sterminio i seguaci di Zoroastro (tempio del Fuoco, torri del Silenzio, moschea timuride Mir Chakhmag, moschea dei dodici Imam). Cena e pernottamento a Yazd.

1, GIOVEDÌ: ISFAHAN

Visita di Yazd (torri del fuoco, torri del silenzio, moschee). Alle porte della città visita della moschea di Faraj, una delle più antiche dell'Iran (*la visita potrà essere effettuata il giorno precedente, dipende dai tempi effettivi dei trasferimenti*). Si giunge quindi a Nain, nota per la sua Moschea del Venerdì con un notevole *mihrab* selgiuchide in stucco scolpito. Arrivo a Isfahan e inizio delle visite, compatibilmente con l'orario di arrivo. Cena e pernottamento.

2, VENERDÌ: ISFAHAN

Visita di Isfahan. Città di grande bellezza e di fascino ormai secolare: se il viaggio dovesse cominciare con Isfahan non avrebbe più senso proseguire. Oltre Isfahan si può solo desiderare di tornare a casa e conservare, per sempre, le immagini dei grandi edifici voluti da Abbas il Grande (XVII secolo).

Visita dell'immensa piazza su cui si affacciano i più importanti monumenti. La Moschea dell'Imam, costruita tra il 1612 ed il 1630 con il grande portale fiancheggiato da due minareti che introduce a una grande corte interna ove si trova il santuario a cupola, è l'esempio più aereo e leggero dell'arte persiana. Palazzo di Aliqapu: già residenza di Abbas I, con terrazzo a colonne di legno e arricchito da eleganti decorazioni pittoriche e in stucco. La Moschea Loftollah: santuario a cupola dalla decorazione e dalle proporzioni elegantissime. Visita dello splendido, antico bazar e della Moschea del Venerdì, forse il monumento più importante e rappresentativo dell'architettura islamica in Oriente.

Le visite includeranno quindi il Santuario Emam Zadeh Haroun Velayat (luogo affascinante e sacro sia agli Sciiti che agli Ebrei, tomba di Mullah Nassir), il minareto e moschea di Ali, il palazzo Hasht Behesth (luogo di piacere e svago in epoca safavide), e la cattedrale armena di Vank, oltre il fiume, in un quartiere popolato fino a pochi anni fa soprattutto da Armeni. Cena e pernottamento a Isfahan.

27 ottobre | 4 novembre 2018

IRAN: DA IMPERO UNIVERSALE A POTENZA REGIONALE

Assistenza culturale: Giovanni Curatola e Vittorio Emanuele Parsi

VIAGGI di CULTURA
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS
Solo turismo culturale, dal 1953
segreteria@viaggidicultura.com



Frammento di corazza in oro. Iran nord-orientale, VIII - VII sec. a.C.
Arthur M. Sackler Gallery, Washington D.C. - USA



3, SABATO: ISFAHAN

Completamento delle visite di Isfahan.
Al termine trasferimento in pullman all'aeroporto di Tehran.

4, DOMENICA: ITALIA

Partenza dopo la mezzanotte per l'Italia.
Rientro in Italia in mattinata.

SCHEDA TECNICA

COSTO DEL VIAGGIO: informazione non disponibile sul web. Rivolgersi ai nostri uffici.

LA QUOTA COMPRENDE: assistenza scientifica dei conferenzieri per tutta la durata del viaggio; voli di linea in classe economica; trasferimenti via terra come da programma; ingressi a musei, chiese e aree archeologiche indicati nel programma; assicurazione sanitaria assicurazione sanitaria e bagaglio Allianz / Globy Gruppo base. Pensione completa. Non sono previste visite facoltative o extra di alcun genere. Pensione completa.

LA QUOTA NON COMPRENDE: le mance a guide, autisti, facchini e ristoratori; tutto quello non indicato nel programma. Mance: l'accompagnatore raccoglierà alla partenza una quota 'mance' preventivamente comunicata agli iscritti nelle circolari successive alla conferma del viaggio. Le mance saranno gestite direttamente dal tl.

VALUTA DI RIFERIMENTO: Euro

VISTI E PERMESSI: per il rilascio del visto è necessario il passaporto con validità di almeno sei mesi rispetto alla data del rientro.

ALBERGHI: generalmente buoni. Maggiori ragguagli saranno comunicati nei prossimi notiziario.

Tassa di iscrizione non rimborsabile in caso di annullamento: Euro 100. Per gli abbonati

alle riviste pubblicate dalla Società Editrice Il Mulino e gli abbonati alla rivista VIAGGI di CULTURA la tassa di iscrizione è di Euro 0.

Abbigliamento, bibliografia, orari di partenza e di ritrovo, telefoni e fax degli alberghi, roaming per i telefonini e molte altre informazioni tecniche vengono fornite per circolare agli iscritti al viaggio.

Novanta Giorni

Da anni il turismo è in continua crescita, in tutto il mondo. La Cina è cresciuta, tutto l'Oriente è cresciuto, l'Europa Orientale è cresciuta. Il problema dell'affollamento turistico è reale e richiede - a chi disegna programmi di viaggio - continue attenzioni. Al problema dell'orario di apertura dei musei e delle aree monumentali ora si è aggiunto quello delle folle: quando e come evitarle, per quanto è possibile.

Noi abbiamo fatto tutto quello che potevamo fare, ora sta a te - se sei interessato - fare la tua parte.

Iscriverti al viaggio almeno 90 giorni prima inviando la quota di iscrizione non è un grande sforzo economico e dà a noi certezza di programmazione. E fino alla conferma da parte nostra del viaggio - segnalata da una circolare - avrai piena facoltà di rinunciare senza penale alcuna. Quindi non aspettare l'ultimo momento: ora la qualità del viaggio è in mano tua e solo tua.